

NOTA STAMPA

Milano, 15 maggio 2023 - Intesa Sanpaolo ha collocato con successo sul mercato istituzionale un'emissione dual tranche in euro raccogliendo ordini complessivi intorno ai 5 miliardi di euro. Nel dettaglio si tratta di:

1. un Green Bond Senior Preferred a 3 anni per un ammontare nominale di 1 Mld di euro ad un livello pari a mid swap + 90 bps, cedola del 4% e data valuta 19 maggio 2023.
2. un Green Bond Senior Preferred a 7 anni per un ammontare nominale di 1,25 Mld di euro ad un livello pari a mid swap + 195 bps, cedola del 4,875% e data valuta 19 maggio 2023.

Gli “use of proceeds” sono destinati a finanziare o rifinanziare tutte le categorie green descritte nel Green, Social and Sustainability Bond Framework datato giugno 2022.

Grazie ad un'apertura positiva del mercato e alla riconosciuta qualità dell'emittente, l'emissione ha raccolto da subito interesse da parte degli investitori superando i 2,5 miliardi di euro di ordini.

Ordini finali intorno a 2 miliardi di euro per la tranche a breve hanno permesso un restringimento di 25 punti base rispetto all'indicazione iniziale di spread (pari a MS+ 115 punti base area), e ordini per quasi 3 miliardi di euro per la tranche a 7 anni hanno reso possibile un restringimento di 25 punti base rispetto allo spread iniziale (pari a MS+220 punti base area).

Alessandro Lolli, Responsabile Direzione Centrale Tesoreria e Finanza di Gruppo di Intesa Sanpaolo, ha dichiarato: *“Gli investitori hanno ancora una volta riconosciuto l'ottima qualità del credito di Intesa Sanpaolo, focalizzandosi sulla tranche più lunga.*

Si tratta della terza operazione in formato green di ISP nel 2023, a riconferma dell'impegno costante del Gruppo per il supporto alla transizione ESG (Environmental, Social, Governance). Il nuovo Green Bond segue, infatti, la dual tranche Senior Non Preferred Green del febbraio 2023 ed il Senior Non Preferred Green in Sterline emesso nel marzo 2023 oltre alle tre precedenti emissioni Senior Preferred Green perfezionate negli anni 2017, 2019 e 2021 che avevano rispettivamente un focus su energie rinnovabili, sulla circular economy e sugli edifici ecologici, un Senior Non Preferred Green emesso nell'agosto 2022 e il Senior Preferred Social bond dell'ottobre 2022”.

L'allocazione del libro ordini ha visto la partecipazione di:

- più di 176 investitori per la tranche a 3 anni, così suddivisi: 78% di *Fund Managers*, l'11% di *Banks e Private Banks*, il 5% di *Hedged Funds* e il 2% di Assicurazioni e Fondi Pensione. La distribuzione geografica evidenzia il 40% di partecipazione dalla Francia, il 19% dall'Italia, il 16% dalla Germania e Austria, il 9% dal Regno Unito/Irlanda, il 7% dal Benelux, il 5% dalla Spagna, l'1% dai Nordici e l'1% dalla Svizzera.
- 197 investitori per la tranche a 7 anni, così suddivisi: 73% di *Fund Managers*, l'8% di Assicurazioni e Fondi Pensione, il 7% di *Hedge Funds* ed il 6% di *Banks e Private Banks*.

La distribuzione geografica evidenzia il 25% di partecipazione dal Regno Unito/Irlanda, il 22% dalla Francia, il 15% dalla Germania e Austria, il 13% dal Benelux, il 12% dai Nordici, il 6% dall'Italia ed il 2% dalla Spagna.

Il libro ordini congiunto si è inoltre dimostrato molto granulare, diversificato ed ha visto la partecipazione per circa l'83% di investitori dedicati al comparto ESG.

Le Banche che hanno partecipato al collocamento in qualità di Joint book runner sono state, oltre alla Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo, BBVA, BNP Paribas, Commerzbank, HSBC, Santander e SocGen.